

STREET ART

Sopra un primo piano, a destra lo scorcio generale del dipinto murale realizzato da Orticanoodles a Quarto Oggiaro. Il collettivo sta dipingendo anche il quartiere Ortica



ILARIA CARRA

UN MAZZO di fiori di 300 metri quadrati. Un regalo alla periferia e, soprattutto, alle donne che la vivono ogni giorno. Ci è voluta la gru per dipingere il grande murale sulla facciata di un palazzo di Quarto Oggiaro, in via Cesare Pascarella. E cinque giorni di tempo per portarlo a termine. Un esempio di street art come forma di rigenerazione urbana.

Periferie colorate. Per dare un segno di vitalità e di bellezza in un quartiere di caseggiati popolari uno simile all'altro. Il murale è tra le più grandi opere pubbliche prodotte in città: per coprire tutta la parete sono stati impiegati oltre 50 litri di colore e 100 matrici stencil. E ci sono volute 50 ore per affrescare tutti e nove i piani del palazzo. L'opera è stata realizzata da Orticanoodles, il collettivo di artisti noto a livello internazionale per i suoi imponenti lavori di

arte pubblica, che ha ricevuto il sostegno di **Metropolitana milanese**, proprietaria del palazzo, e il patrocinio del Municipio 8. "Fiori a Quarto Oggiaro", così si chiama, è il murale donato da Fastweb alla città: s'inaugura così Fa-

È il primo della serie FastArt realizzato dal collettivo Orticanoodles in cinque giorni "Un omaggio alle donne"

stArt, il progetto promosso per rendere più accoglienti le periferie e i luoghi di aggregazione delle comunità cittadine attraverso opere di street art. E, in questo caso, con un mazzo di fiori che è

il gesto più diretto per trasmettere vicinanza alle persone. Grossi petali rosa e blu, le verdi foglie e il "cuore" giallo che spunta. L'hanno dipinto in cinque arti-

sti. Ne seguiranno altri, in città.

L'azienda spiega il senso dell'operazione: «La nostra è un'azienda che mette le persone in connessione — spiega Luca Pacitto, capo del settore marketing — ma stavolta abbiamo deciso di mettere in comunicazione le periferie ribadendo, attraverso la creatività, la vicinanza ai cittadini». Alla municipalizzata di Palazzo Marino che gestisce le **case popolari**, Mm, l'operazione street art piace, e potrebbe così diventare un modello per il futuro: «Crediamo che la messa a disposizione degli edifici cittadini per la realizzazione di opere d'arte renda interi quartieri e i loro abitanti protagonisti del processo di

trasformazione del volto delle periferie e delle città», è la posizione del presidente di Mm, Davide Corritore. «La creazione di nuovi stimoli è essenziale per le periferie urbane: la bellezza genera la bellezza» è l'opinione poi del deputato dem Roberto Rampi, membro della commissione Cultura.

Orticanoodles è impegnato in questo mese anche nel progetto OrMe che prevede la realizzazione al quartiere Ortica di venti murali, di cui quattro già realizzati e sedici da mettere in cantiere, entro il 2019. Sulle pareti degli edifici sarà raccontata la storia **milanese**.

